



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

di ESSERE SANTENA 2017 - 2022

Elezioni 11 Giugno 2017

Per amministrare una Città come Santena bisogna innanzitutto conoscerla, ancor prima di amarla.

Fare “del proprio meglio” per gestire le innumerevoli problematiche, emerse ogni giorno per cinque anni, è stato un impegno a cui non ci siamo mai sottratti.

In ogni istante, l'obiettivo condiviso da tutte le persone con cui abbiamo collaborato, è stato quello di rendere migliore questo luogo che ci ospita.

Abbiamo lavorato per questo. Senza colore politico, ma con un pensiero fisso nella testa: Santena.

Ci proponiamo di continuare a lavorare nel solco che è stato tracciato, proseguendo l'impegno a favore di tutti i cittadini, nel rispetto reciproco, avendo sempre chiari i concetti di sussidiarietà e di interazione costruttiva col territorio circostante, con un nuovo obiettivo: rendere Santena una città più bella.

Essere una Santena SMART CITY e SMART LAND in cui l'attività del Comune deve guardare al futuro e all'innovazione tecnologica, partendo dai progetti con le scuole e creando infrastrutture tecnologiche.

Così, come cinque anni orsono, anche queste linee programmatiche nascono dal pensiero condiviso di molte persone che, come noi, ci credono e desiderano portare un contributo unico e speciale. Perché la forza risiede nelle persone e nelle loro idee!

Ci impegniamo a portarle avanti ... con l'aiuto di tutti coloro che lo vorranno.

1. Essere la Città di Camillo Cavour

Santena può e deve diventare polo attrattivo e meta turistica, grazie alle sue eccellenze produttive agroalimentari e alle sue sagre, nonché alla sua accessibilità logistica. Ma Santena è anche e soprattutto la Città di Camillo Cavour e si appresta ad inaugurare il Museo Nazionale Cavouriano multimediale.

Ospitare il prestigioso Complesso Cavouriano obbliga la nostra Città a fornire una cornice degna e a diventare maggiormente accogliente nei confronti di chi la visita e più gradevole, anche per chi la abita. Di seguito alcuni interventi opportuni.

a. Migliorare l'aspetto degli edifici, gli accessi alla città e gli spazi pubblici;

- b. Istituire la delega al “decoro urbano”, con l’obiettivo di trasformare Santena in una città più bella.
- c. Semplificare l’iter burocratico per l’installazione delle insegne ed agevolarne il cambio.
- d. Vestire la città a festa nei momenti di maggiore intensità di eventi importanti, ad esempio assegnando un riconoscimento da attribuirsi, prima della fiera dell’asparago, al condominio e/o alla casa privata che presentino i più bei decori ottenuti con erbe o piante aromatiche, ortaggi, piante ornamentali e fiori.
- e. Introdurre agevolazioni destinate a chi investe nel centro abitato santenese, aprendo nuove attività commerciali o artigianali, rilevanti per l’occupazione e qualificanti per la tipologia di attività.
- f. Attrezzare per la sosta dei camper il parcheggio adiacente al Palazzetto dello Sport.
- g. Proseguire nell’attuazione del Museo Urbano Diffuso, attraverso la realizzazione di altri murali su temi cavouriani e risorgimentali.
- h. Creare condizioni favorevoli all’apertura di bed&breakfast e strutture ricettive/alberghiere, prevedendo agevolazioni per le ristrutturazioni a questo finalizzate.
- i. Stimolare negli esercenti la professionalità, la progettualità e l’inventiva, attraverso la consapevolezza di operare nel contesto cavouriano. Sviluppare cultura di “appartenenza” in particolare tra le attività commerciali di richiamo turistico (bar, pasticcerie, ecc.), che devono “stringere un patto” con l’Amministrazione comunale per politiche commerciali condivise di “attrazione”, rivolte sia ai visitatori del futuro Museo Nazionale Cavour, sia ad altri visitatori di Comuni vicini.

2. Essere una città che si migliora.

- a. Aggiornare il Piano Regolatore, per un uso responsabile del territorio e introdurre incentivi che consentano di migliorare l’aspetto della città (come, ad esempio, l’abbattimento degli oneri nel caso di tinteggiature delle facciate, nel rispetto del vigente piano colore e convenzioni con primari produttori di vernici). Promuovere il recupero delle aree industriali dismesse, favorendo l’eventuale cambio di destinazione d’uso.
- b. Ammodernare l’immagine di Piazza Martiri della Libertà.
- c. Completare l’iter realizzativo del piazzale di via De Gasperi, area multifunzionale destinata ad accogliere il mercato, ad espandere la disponibilità dei parcheggi a servizio del centro cittadino e a dotarsi di idonea struttura polivalente a servizio delle associazioni cittadine.
- d. Completare i progetti a lungo termine iniziati durante l’attuale amministrazione, come la diffusione della banda larga per il collegamento internet ad elevata velocità.
- e. Portare a termine alcune importanti operazioni attese da molte famiglie di Santena ed in particolare.

- PEC di via Brignole e via San Salvà e PEC via Magellano: concludere la complessa e delicata fase di mediazione tra i diversi portatori di interessi, che consentirà la realizzazione delle principali opere di urbanizzazione mancanti;
 - PEC via Marco Polo: collaudo delle opere mancanti effettuate dall'impresa e riapertura completa della via Marco Polo.
- f. Sviluppare il Piano asfaltature per le strade maggiormente dissestate seguendo la mappatura già eseguita.
 - g. Aderire all'iter procedurale necessario al riconoscimento della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.
 - h. Costruire nuovi blocchi loculi al cimitero e destinare alcune aree residuali per la realizzazione di nuove tombe di famiglia
 - i. Acquisire al patrimonio comunale strade private ad uso pubblico.
 - j. Favorire, con una riduzione della COSAP (Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche), le attività commerciali come bar, ortofrutta e fiorai, affinché curino l'estetica delle strutture di loro proprietà che occupano suolo pubblico.

3. Essere a favore delle imprese che assumono

- a. Proporre alle imprese, operanti sul territorio e proprietarie dell'immobile, agevolazioni in caso di ampliamento o ristrutturazione, qualora assumano con contratto a tempo indeterminato lavoratori residenti a Santena iscritti allo Sportello delle Opportunità.
- b. Supportare le imprese operanti sul territorio nell'individuazione e selezione del personale e nell'attività di redazione e sottoscrizione dei contratti di tirocinio lavorativo con il Centro per l'Impiego di Chieri.

4. Essere una città per la scuola e con la scuola

- a. Investire risorse, che vengano messe a sistema, per attivare strategie educative condivise, tra famiglia, scuola, associazioni (sportive, musicali, culturali, ...), comunità parrocchiale e scoutismo, al fine di sancire un patto di alleanza educativa per prevenire le dipendenze (fumo, alcol, gioco d'azzardo), i comportamenti devianti, il fenomeno del bullismo ed il disagio giovanile e sociale.
- b. Intervenire sui plessi scolastici della scuola primaria che presentano maggiori segni di usura e che necessitano di maggiori manutenzioni straordinarie, continuando anche la progressiva sostituzione degli arredi interni e promuovendo la riqualificazione degli spazi esterni a misura di bambino.
- c. Attivare progetti che favoriscano il "ben-essere", nel contesto scolastico e sociale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, le associazioni dei genitori e gli Enti di riferimento per le diverse tematiche.
- d. Coinvolgere il corpo docente, in rappresentanza dei diversi plessi scolastici, attraverso l'istituzione di un tavolo aperto di reciproco confronto.

5. Essere una città trasparente e che promuove la legalità

- a. Potenziare la comunicazione verso i cittadini delle attività svolte dalla Amministrazione Comunale (anche attraverso momenti di incontro pubblico).
- b. Diffondere delle “App” per telefoni cellulari, per comunicare facilmente con i servizi comunali e segnalare rapidamente i problemi che si evidenziano sul territorio.
- c. Sensibilizzare l’opinione pubblica attraverso attività di educazione alla legalità, in collaborazione con le scuole e le associazioni che operano nel settore.
- d. Proporre alternative sane per impegnare il tempo libero, disincentivando il gioco d’azzardo.

6. Essere una città sicura

- a. Attuare il progetto “Controllo del vicinato”, promuovendo il senso di una responsabilità comune di salvaguardia reciproca.
- b. Mantenere il controllo del territorio, anche attraverso il potenziamento della videosorveglianza ed il rinnovo delle convenzioni con istituti di vigilanza privata.
- c. Potenziare il servizio di contatto telefonico diretto “Alert System” per fornire a tutti i cittadini informazioni certe, univoche e istituzionali, sia sugli stati di emergenza sia sugli eventi di particolare rilevanza.
- d. Terminare la realizzazione della difesa spondale sinistra ad ulteriore protezione della borgata Trinità.
- e. Ricostituire il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, per essere pronti ad affrontare le emergenze in modo organizzato e per affiancare gli altri sodalizi che già operano in questo campo.
- f. Continuare a sostenere le associazioni e gli enti di protezione civile, rinnovando le convenzioni in essere e promuovendone lo sviluppo anche con accordi intercomunali.

7. Essere una città giovane

- a. Essere promotori e protagonisti di politiche giovanili, promuovendo attività in rete tra Comuni limitrofi, al fine di facilitare lo scambio di idee, informazioni e iniziative, per valorizzare e far conoscere le peculiarità e le risorse del proprio territorio.
- b. Attivare ed incoraggiare il Servizio Civile e il volontariato come esperienze di cittadinanza attiva (anche a vantaggio dell’occupazione giovanile), ispirandosi ai principi di solidarietà e utilità sociale, partecipazione, aggregazione e collaborazione.
- c. Investire nelle associazioni che si dedicano alle politiche giovanili e nello sviluppo del Centro Giovani.
- d. Realizzare e rendere fruibili infrastrutture che soddisfino talune particolari esigenze sportive giovanili (pista da skateboard).

8. Essere una città promotrice di cultura

- a. Offrire iniziative culturali e ricreative di qualità indirizzate alle diverse fasce di età.
- b. Sostenere e facilitare l'attività di chi già promuove, in modo volontario, la cultura e la formazione post scolare ai "meno giovani".
- c. Sviluppare ulteriormente le iniziative della Biblioteca Civica, quale centro di formazione ed educazione permanente, come propulsore di attività culturali, ludico-ricreative e riferimento delle associazioni culturali santenesi.
- d. Promuovere progetti in stretta collaborazione tra la Biblioteca e la scuola.
- e. Continuare l'analisi delle documentazioni storiche, alla ricerca delle nostre radici vicine e lontane e delle memorie legate alle grandi guerre.

9. Essere una città che nutre

- a. Favorire la creazione di punti vendita diretta dei prodotti orticoli. Incentivare le colture specializzate e l'agricoltura naturale e sostenibile.
- b. Promuovere Santena come territorio di elezione per attività orticole a chilometro zero e a tempo zero (prodotti raccolti e consumati).
- c. Censire, perimetrare e tutelare le aree agricole vocate alle coltivazioni di pregio (asparagi e ortaggi).
- d. Facilitare l'accesso dei giovani all'attività agricola ed orticola in particolare.
- e. Ripristinare il servizio di Polizia Rurale.
- f. Promuovere lo sviluppo e la diffusione del marchio "DECO" (Denominazione di Origine Comunale), da attribuirsi alle produzioni santenesi, quale garanzia di qualità e territorialità per un prodotto buono, sano e giusto, a tutela dei consumatori.

10. Essere una città che si muove (con intelligenza) e si rapporta con il territorio

- a. Realizzare un nuovo collegamento pedonale e ciclabile sulla sponda sinistra del Banna, tra Piazza della Costituzione e la via Manzoni (borgata Trinità), per consentire di raggiungere il centro cittadino in totale sicurezza.
- b. Promuovere il concetto di "città slow" attraverso politiche di riduzione dell'inquinamento. Continuare lo studio delle mobilità sostenibile iniziata con l'adesione al progetto Agenda 21, sviluppando ulteriori modalità di messa in sicurezza degli accessi alle scuole.
- c. Potenziare gli interventi di riduzione della velocità sulle principali vie di accesso alla Città (via Torino e via Sambuy) e su altre strade minori particolarmente trafficate. Realizzare una viabilità interna a bassa velocità e promuovere la circolazione in bicicletta, anche attraverso l'analisi e lo studio di una Zona 30 nel nucleo centrale abitativo.
- d. Incrementare il numero degli agenti di polizia municipale (compatibilmente con i vincoli di legge), prevedendo, in alternativa, formule di convenzioni con i Comuni vicini, per un'azione più ampia di controllo del territorio.

- e. Sviluppare il Piano Urbano del Traffico e una mobilità alternativa ed adottare misure che consentano il semplice accesso ed esodo dalla città, valutando unitamente al redattore della variante del piano regolatore la fattibilità di una nuova bretella esterna all'attuale abitato, che consenta il collegamento rapido con la futura zona ospedaliera.
- f. Proseguire le piste ciclabili per consentire di raggiungere in sicurezza il Cimitero (via Trinità e via Berrino).
- g. Continuare il ruolo attivo e propositivo della Città di Santena nell'Area Omogenea Chierese-Carmagnolese, mediante la partecipazione costante alle assemblee con i Comuni del territorio (Consorzio Chierese dei Servizi, Consorzio socio-assistenziale, SMAT, Agenzia Regionale per la Mobilità).
- h. Sviluppare la collaborazione con GTT per migliorare i collegamenti con le stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (ad esempio Trofarello), anche per permettere il raggiungimento della futura area ospedaliera coi mezzi pubblici, e potenziare il servizio navetta per il mercato ed il Night Buster (estivo ed invernale).
- i. Riorganizzare la zona industriale, potenziando i parcheggi attualmente a disposizione ed introducendo misure di attenuazione della velocità dei veicoli al fine di migliorare l'immagine delle aziende locali.

11. Essere una città "in forma"

- a. Sensibilizzare la comunità santenese alla promozione della salute, attraverso stili di vita sani, in collaborazione con le associazioni cittadine.
- b. Coinvolgere attivamente i cittadini in progetti che migliorino il benessere della comunità rendendoli protagonisti e non solo fruitori
- c. Investire risorse nelle associazioni sportive, secondo valutazioni di effettiva ricaduta sociale, favorendo attività mirate allo sviluppo di uno stile di vita sano.
- d. Attivare un fondo specifico per promuovere l'avviamento allo sport dei bambini nei primi anni della scuola primaria.
- e. Continuare l'opera di valorizzazione dell'area golenale con attrezzature al servizio degli sportivi, delle famiglie e dei ragazzi.
- f. Riproporre un bando per la realizzazione su terreno comunale di un centro ludico-natatorio, che preveda la contestuale realizzazione di una piscina scopribile, anche finalizzata alle attività di acquaticità dei ragazzi e degli anziani.

12. Essere una città che rispetta l'ambiente e gestisce le proprie acque.

- a. Organizzare la manutenzione programmata a medio e lungo termine delle sponde del Banna, necessaria allo sviluppo di ulteriori progetti di viabilità.
- b. Valorizzare gli edifici comunali mediante interventi di abbattimento delle barriere architettoniche (installazione di un ascensore nel palazzo comunale) e riqualificazione energetica.
- c. Ottimizzare il servizio di raccolta rifiuti, mirando ad una riduzione dei costi generali per gli utenti nell'ambito del futuro nuovo appalto di gestione.

- d. Estendere le agevolazioni sulla quota fissa della TARI alle famiglie con ISEE fino a € 12000,00.
- e. Incentivare le attività artigianali/industriali/commerciali a mantenere e conservare pulite le aree verdi e gli spazi pubblici loro limitrofi, nonché le rotonde di accesso alla città, prevedendo, ad esempio, agevolazioni sulla quota fissa della TARI.
- f. Promuovere attività volte a formare ed informare i cittadini sulle nuove dinamiche climatiche e sulla opportuna gestione di eventi atmosferici straordinari.

13. Essere una città sensibile alle fasce deboli

- a. Continuare a garantire figure di affiancamento agli alunni diversamente abili.
- b. Attuare azioni a favore delle fasce più deboli della cittadinanza volte all'integrazione e all'inclusione, intensificando i rapporti di collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale e con le associazioni a carattere sociale.
- c. Promuovere politiche per la terza età, attraverso momenti di formazione, di informazione e di aggregazione.
- d. Proseguire nel favorire e compartecipare azioni di solidarietà con soggetti esterni (aziende che operano sul territorio e/o privati cittadini), finalizzate a raccogliere fondi da destinare a situazioni di disagio o di difficoltà

14. Essere una città che accoglie

Salvaguardare i diritti della comunità locale è il presupposto di qualsiasi politica di accoglienza.

- a. Ricercare ulteriori soluzioni per le emergenze abitative (proponendo accordi con proprietari di immobili per contratti a canone concordato, a fronte di agevolazioni fiscali).
- b. Favorire azioni di condivisione pubblica sui progetti di inclusione e integrazione.
- c. Attivare corsi di lingua italiana per stranieri e creare occasioni di incontro culturale e di socializzazione.